

APPUNTAMENTI COMUNITARI

- (Oggi) Domenica 30 giugno Festa del Crocifisso a Cimmago. Alla messa delle 10.00 sarà presente don Ambrogio per celebrare il suo 70° di sacerdozio. A seguire il pranzo in oratorio, per chi si è iscritto. Alle ore 21.00 processione con il crocifisso, presieduta da don Mario Agliani.
- Lunedì 1° luglio, alle ore 20.30, al cimitero di Cimmago, messa per tutti i defunti. A partire da questo lunedì iniziano le messe al cimitero alla sera: il lunedì a Cimmago, il martedì a Birago, il mercoledì a Lentate, il giovedì Camnago e il venerdì a Copreno; fine a fine luglio.
- Sabato 6 luglio e domenica 7 luglio il gruppo giovani parteciperà a una due giorni a Tirano con don Francesco, in preparazione al campo di lavoro del prossimo agosto.
- A partire da sabato 13 luglio inizierà l'orario estivo delle S. Messe domenicali; saranno sospese le seguenti messe: 8.30 a S. Vito, 10.30 a Birago, 11.15 a Copreno e 20.30 a Camnago. Per le messe feriali viene sospesa la S. Messa delle 7.00 (tutti i giorni) e quella del venerdì alle 8.30 a S. Vito.
- Continua l'oratorio feriale; a Camnago sono iscritti 202 bambini, a Cimmago 167 bambini, a Copreno 180 ragazzi delle medie e a Lentate frequentano lo spazio adolescenti 30 ragazzi. Gli animatori impegnati nell'oratorio feriale sono 112. Sono un totale di 691 ragazzi che i nostri oratori accolgono. I volontari adulti che aiutano sono 48 in totale: 30 a Copreno, 12 a Camnago e 17 a Cimmago. Ringraziando tutti, li accompagniamo nella preghiera.
- Oggi per i ragazzi è aperto l'oratorio di Cimmago per il gioco libero.

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 6 Luglio**

- 15.45-16.45 **COPRENO** don Marco, **S. VITO** don Silvano
 16.45-17.45 **CAMNAGO** don Marcello, **CIMNAGO** don Mario
BIRAGO don Luigi
 inoltre 20 minuti prima dei funerali

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

- BIRAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le richieste necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

- BIRAGO** prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
 * in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. VITO Domenica 18.00, **CAMNAGO** Domenica 20.30,
BIRAGO Sabato 20.30, **COPRENO** Domenica 9.00,
CIMNAGO Sabato 20.00

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

- don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
 don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
 don Angelo 334.1837553, Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
 E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
 Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30
 Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
 Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
 Martedì 16.00-18.00
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
 Giovedì 16.00-18.00

tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

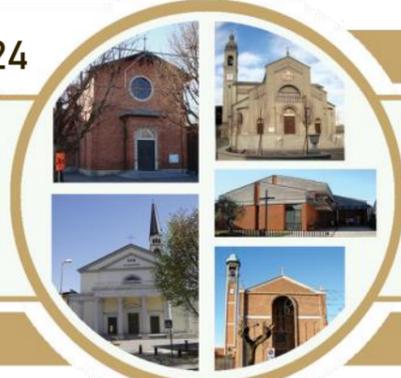
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*
 Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

Sito Web della comunità pastorale di Lentate www.compastlentate.it

INFORMAZIONE

compastlentate.it **COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO**



«Basta. L'amore che salva e il male insopportabile», ecco la Proposta pastorale 2024-2025

L'Arcivescovo invita a fidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. In conclusione una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi.

È disponibile nelle librerie cattoliche la Proposta topastorale 2024-2025 dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, dal titolo *Basta. L'amore che salva e il male insopportabile* (Centro Ambrosiano, 60 pagine, 4 euro). Il testo integrale è liberamente accessibile anche online sul sito: chiesadimilano.it

È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi».

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire "basta" a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tem-

po, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della *lectio* perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale». Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini -dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricordati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali. «In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata – conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».



Tratto dal sito della Diocesi Chiesadimilano.it

VOLONTARIAMENTE possiamo fare la differenza

“La cultura è un bene comune primario, come l’acqua; i teatri, i cinema sono come tanti acquedotti” (Cit.)

IL CINEMA VIENE DEFINITO “LA SETTIMA ARTE”, SEMPLICEMENTE PERCHÉ FU L’ULTIMA AD ESSERE INVENTATA TRA LE FORME ARTISTICHE E DI SPETTACOLO.

GRAZIE ALLA SUA CAPACITÀ DI RACCONTARE STORIE, DI EMOZIONARE IL PUBBLICO E INFLUENZARE LA SOCIETÀ, IL CINEMA OCCUPA UN POSTO DI PRIMARIA IMPORTANZA NELLA CULTURA CONTEMPORANEA.

NEL LONTANO 1955, PER LA PRIMA VOLTA A LENTATE VENIVA APERTO IL SIPARIO DEL CINE-TEATRO SANT’ANGELO.

DA ALLORA È STATO UN SUSSEGUIRSI DI PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE, DI SPETTACOLI TEATRALI, DI RASSEGNE E DI CONVEGNI SU TEMI CULTURALI E/O DI ATTUALITÀ.

L’APERTURA E IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DELLA STRUTTURA È STATO POSSIBILE GRAZIE ALL’IMPEGNO PROFUSO DA NOI VOLONTARI E DA CHI CI HA PRECEDUTO PER GARANTIRE TUTTI I SERVIZI FONDAMENTALI PER IL PUBBLICO.

CI SIAMO IMPEGNATI, ABBIAMO IMPARATO COSE NUOVE E ANCORA CONTINUIAMO A DESIDERARE E IMMAGINARE UN MONDO MIGLIORE ANCHE NEL NOSTRO PICCOLO.

CREDIAMO FORTEMENTE CHE AVERE UN CINEMA E UN TEATRO IN PARROCCHIA SIA IMPORTANTE PER DIVERSI MOTIVI: DAL SEMPLICE LUOGO D’INCONTRO O D’INTRATTENIMENTO, A UNA FONTE DI ARRICCHIMENTO DELLA VITA CULTURALE DELLA COMUNITÀ, OFFRENDO UNA VARIETÀ DI FILM E DI SPETTACOLI PER EDUCARE, INFORMARE E ISPIRARE.

SIAMO CERTI CHE LA SALA DELLA COMUNITÀ RAPPRESENTI UNA FINESTRA APERTA AL DIALOGO CON TUTTI E GLI SPETTACOLI UNO STRAORDINARIO STRUMENTO CAPACE DI RACCONTARE LA VITA, NUTRIRE GLI AFFETTI, ESORCIZZARE LE PAURE, COLTIVARE I DESIDERI E LE SPERANZE.

ORA, PIU’ CHE MAI ABBIAMO BISOGNO DELL’AIUTO DI TUTTI E CERCHIAMO NUOVI VOLONTARI SIA TRA I GIOVANI CHE TRA TUTTI QUELLI CHE NON HANNO MAI SMESSO DI ESSERLO.

LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE SONO DIVERSE E MOLTO PIU’ SEMPLICI DI QUELLO CHE SI POSSA IMMAGINARE: IN FONDO SI CHIEDE DI DONARE SOLO UNA PICCOLA PARTE DEL NOSTRO TEMPO LIBERO A QUELLA PREZIOSA RISORSA RAPPRESENTATA DALLA NOSTRA SALA DELLA COMUNITÀ.

Vi aspettiamo!

Contattateci al numero 338.77.62.370

I volontari del CineTeatro Sant’Angelo



PAGINA degli ORATORI



NUOVO TESTIMONE...NUOVA INTERVISTA



Anche nella giornata di giovedì 27 giugno, i ragazzi delle medie degli oratori di Lentate e Barlassina hanno avuto l’occasione di incontrare un altro testimone. L’ospite in questione è stato il tatuatore Stefano Bizzozzero che ci ha dato la possibilità di ascoltare la sua storia.

Stefano ci ha raccontato che si è appassionato al mondo dei tatuaggi nel 2008, la sua sede lavorativa si trova a Giussano e il suo “nome d’arte” ha una storia molto particolare perché deriva da un soprannome che gli hanno dato i suoi amici: lo chiamavano “Casper” per via della sua carnagione chiara, i suoi occhi scuri e i suoi capelli biondi.

Poi ha continuato parlandoci in maniera più approfondita del suo lavoro: ci ha rivelato che la sua più grande difficoltà è avere a che fare con le persone.

Stefano ha capito di voler fare questo nella vita perché era la sua passione e, praticandola tutti i giorni, questa è rimasta viva nel suo cuore.

Lui ha molti tatuaggi, per esempio sulla mano e sul petto, e molti hanno un significato profondo.

Poi ha tatuato anche un Pokemon: Pikachu.

Nel corso della sua attività professionale ha avuto anche l’occasione di tatuare personaggi famosi come un rapper dell’etichetta discografica Macete.

Qualche curiosità in più sul nostro ospite: nel tempo libero gioca a Magic, va in montagna e passa molto tempo col suo cane; il tatuaggio più strano che abbia mai fatto è stata una valvola per palloncini su un muscolo; per fare piccoli tatuaggi ci mette poco, ma per farne di grossi ci può mettere anche mesi con più sedute che durano anche 6-7 ore.

Il Laboratorio di giornalismo dell’Oratorio Estivo

HOMIE: UNO SPAZIO DA VIVERE INSIEME

È arrivata finalmente l’estate e l’oratorio di Lentate si apre agli adolescenti come spazio accessibile a tutti coloro che vogliono passare del tempo in compagnia tra attività sportive, di gioco ed artistiche. Tutte le settimane io Margherita, educatrice socio pedagogica, ed i ragazzi ci riuniamo per programmare le attività settimanali, cercando così di creare uno spazio in cui ognuno possa contribuire con le proprie idee e la propria presenza. L’obiettivo è quello di creare un luogo personalizzato dai ragazzi così che possano sentirsi un po’ a casa nonché attivi protagonisti; Proprio per questo motivo l’iniziativa prende il nome di Homie. Il clima che cerchiamo di mantenere è sereno, leggero ed inclusivo così che ognuno possa sentirsi a proprio agio ed in un ambiente tutelato.



L’oratorio permette a tutti noi di incontrarci e conoscerci, tra gruppi e singoli, tra ragazzi e ragazze che già lo frequentavano ed altri che invece si ritrovano in un contesto a loro nuovo. Tutto ciò genera la possibilità di rafforzare legami già esistenti e crearne anche di nuovi. Personalmente parlando, mi è capitato poche volte di lavorare in un contesto così destrutturato e forse, proprio questa sua caratteristica, permette di lasciare spazio alla creatività e alla collaborazione; si tratta di un luogo tutto da costruire e arricchire con le nostre differenze, i nostri desideri e le nostre capacità. Nell’orario compreso tra le 14:30 e le 17:00, dal lunedì al venerdì fino al 12 luglio, i ragazzi e le ragazze avranno la possibilità di vivere dinamicamente gli spazi dell’oratorio, come i campi da calcio, basket, pallavolo ed il salone interno, nonché di confrontarsi con me su qualsiasi tematica o problematica che essi vogliano affrontare, dati gli enormi e continui cambiamenti che si vivono nella fascia d’età dell’adolescenza. Infatti, una delle cose che ho imparato lavorando come educatrice di ragazzi/e adolescenti, è che essi/e chiedono di essere ascoltati, potendo comunicare senza i filtri con cui devono solitamente presentarsi al mondo.

Margherita Bruzzone

4° GITA ORATORIO ESTIVO

Dove: Piscina “Aqvasport” di Limbiate

Giorno: Mercoledì 03/07

Costo: 15€

Iscrizioni entro 01/07

